

OSSERVATORIO AMBIENTALISTA "Olimpiadi 2006"

ITALIA NOSTRA - LEGAMBIENTE - PRO NATURA - WWF

Presso Pro Natura Torino - via Pastrengo 20 - 10128 Torino Tel. 011 5622789 - Fax. 011 534120

Da Coordinamento Controlimpiadi a "OSSERVATORIO AMBIENTALISTA"

Le Associazioni ambientaliste **Italia Nostra** Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, **Legambiente** Piemonte, **Pro Natura** Piemonte, **WWF** Delegazione Piemonte e Valle d'Aosta, comunicano la ripresa dei lavori dell'"Osservatorio Ambientalista Olimpiadi Torino 2006", costituitosi nel febbraio del '98, dalle cui analisi è scaturito il **Coordinamento Controlimpiadi**, che ha compattato tutte le maggiori forze dell'Ambientalismo italiano, nonché esponenti del mondo politico, accademico, professionale, nell'intendimento di contrastare il progetto della candidatura alle Olimpiadi invernali 2006 di Torino.

Dopo la "Vittoria" di Torino, tale Coordinamento si scioglie, non avendo più luogo ad essere, ma la battaglia ambientalista continua, con l'intendimento di operare al fine di mitigare quanto più possibile l'impatto sull'ambiente che tale avvenimento produrrà.

Le Associazioni Ambientaliste, riunite in **Osservatorio**, chiedono un tavolo di confronto, garante il Ministro per l'Ambiente, nonché strumenti operativi che permettano loro di agire, continuando l'analisi puntuale dei progetti, con lo scopo di salvaguardare l'habitat e contenere sprechi di denaro pubblico.

Tale ruolo le Associazioni Ambientaliste intendono svolgere in piena autonomia, senza essere omologate con chi di tale avvenimento avrà responsabilità politica e gestionale, ma intendendo essere espressione della società civile.

A tale proposito le Associazioni Ambientaliste invitano a partecipare ai lavori dell'Osservatorio quanti si sentano disponibili ad una collaborazione di merito, puntualizzando qui di seguito gli obiettivi che ad oggi si propongono, preoccupate dall'escalation di proposte e di richieste messe giornalmente in campo da interlocutori pubblici e privati, rivolti a potenziare le infrastrutture e l'indotto.

- Richiesta di un "tavolo" e di strumenti idonei al Ministro dell'Ambiente
Tali strumenti potranno essere previsti nel Docup 2000-2006 della Regione Piemonte.

Partendo dal giudizio fortemente negativo circa le progettualità espresse nel dossier della candidatura, si chiede in specifico, come prioritario:

In montagna:

- la cancellazione del previsto impianto per il salto del trampolino a Pragelato (vasta compromissione della morfologia dei versanti, massiccio disboscamento, conseguenze pesanti a livello paesaggistico e idrogeologico, nessuna prospettiva di riutilizzo);
- la cancellazione della previsione della pista di bob a Beaulard, intesa come struttura permanente che modificherà irrimediabilmente la montagna;
- per tutti gli altri impianti serio progetto di ripristino e recupero ambientale, di cui manca completamente alcuna attendibile ipotesi sul dossier,

Si chiede:

- un puntuale piano di captazione idrica, con un preciso bilancio in rapporto all'innevamento artificiale;
- uno studio prioritario di compatibilità ambientale (considerando anche l'opzione zero) con attenzione specifica ai fenomeni di instabilità che interessano la Valle di Susa e la Val Chisone;
- un monitoraggio circa la situazione edificatoria delle Valli direttamente interessate e del contorno;
- l'introduzione di "deterrenti" alle vaste previsioni edificatorie contenute nei Piani Regolatori dei Comuni Montani, con incentivi al recupero ed al riuso;
- no a previsioni di tipo ricettivo/alberghiero in contesti di pregio ambientale o storico/monumentale;
- previsioni mirate alla dotazione di servizi come destinazione post-olimpica dei villaggi in Torino;
- no a leggi speciali che bypassino le procedure ordinarie;
- no all'escalation di previsioni infrastrutturali (vedi Alta Velocità, di cui peraltro non ci sono neppure i tempi tecnici per la scadenza olimpica);
- una programmazione delle potenzialità lavorative dell'accadimento olimpico che non siano solo numeri espressi su base percentuale rispetto all'investimento, specifica attenzione promozione delle attività connesse alla tutela ambientale ed al recupero;
- formazione dei "giovani" mirata, ma soprattutto all'interno di una seria politica regionale della formazione

Su tali prioritari obiettivi le Associazioni Ambientaliste, riunite in Osservatorio, intendono operare.

Settembre 1999